



# la **SORGENTE**

PARROCCHIA DI POVEGLIANO VERONESE  
ANNO VI n. 57 - DICEMBRE 2019



Mensile a carattere religioso - Registrato presso il Tribunale di Verona n. 2009 - Stampato da UNIGRAF srl (VR) - Direttore Responsabile: Paolo Annechini

*Viene alla luce  
la Luce del mondo.*

*Felice Natale*





# ASPETTANDO IL NATALE

**P**apa Francesco nella lettera sul significato e sul valore del presepio così scrive:

*“Il mirabile segno del presepe, così caro al popolo cristiano, suscita sempre stupore e meraviglia. Il presepe, infatti, è come un Vangelo vivo, che trabocca dalle pagine della Sacra Scrittura. E scopriamo che Egli ci ama a tal punto da unirsi a noi, perché anche noi possiamo unirci a Lui. Con questa Lettera vorrei sostenere la bella tradizione delle nostre famiglie, che nei giorni precedenti il Natale preparano il presepe. Come pure la consuetudine di allestirlo nei luoghi di lavoro, nelle scuole, negli ospedali, nelle carceri, nelle piazze... È davvero un esercizio di fantasia creativa, che impiega i materiali più disparati per dare vita a piccoli capolavori di bellezza”.*

Con la sua presenza a Greggio, papa Francesco ci ricorda la bellezza della tradizione di allestire i presepi nelle nostre case e in tutti i luoghi dove si vive, si lavora, si ama, si soffre e si spera.

È l'unico segno autenticamente cristiano che tenta di rispecchiare e interpretare la pagina evangelica di Luca circa la nascita di Gesù.

Alcuni segni, come l'albero, i doni, le luci, le musiche alludono alla festa natalizia, ma possono anche portarci lontano. Addirittura tanti addobbi e messaggi pubblicitari di

questo mese – il più consumistico dell'anno – non hanno nulla da spartire con la nascita di Gesù!

Allestiamo pertanto i presepi nelle nostre case e ambienti: sia questo il modo semplice ed esteriore di dire la concretezza, l'umiltà, la tenerezza di Dio verso di noi.

L'amore di Dio non è “astratto”, non è lontano, non è solo “interiore-intimistico-nascosto”!

Dio si è fatto carne, si è fatto visibile, è diventato Bambino, ha respirato l'aria ancora sana della campagna, ha sperimentato sulla pelle la tenerezza di Maria, la custodia di Giuseppe, la semplicità e la povertà dei pastori, la bellezza del cielo stellato, la ricerca appassionata dei Magi, che pur venendo da regioni lontane, avevano il cuore aperto al Mistero.

Coloro che avrebbero dovuto essere i vicini, i sa-

cerdoti del tempio e la città santa di Gerusalemme risultano invece freddi, indifferenti, disinteressati o addirittura maliziosamente e mal intenzionalmente interessati come Erode, che nell'incontro con i Magi risveglia minacce di morte culminate nell'uccisione degli Innocenti!

Il mistero del Natale è fatto di chiari-scuri drammatici. Scrive san Giovanni: Lui è la Luce, ma i suoi, che vivono nelle tenebre non ne vogliono sapere e lo rifiutano!

Purtroppo, anche da noi oggi, non sono i lontani che vengono da fuori a rifiutarlo, non sono i credenti di altre religioni a minacciarlo, ma sono i “suoi” – i battezzati stessi – a rimanere indifferenti, nauseati, e a volte pure arrabbiati e minacciosi, come furono Erode e i suoi dignitari al tempo della nascita del Salvatore.

A Natale Gesù non ha bisogno di regali e forse neppure noi! Gesù si offre a noi come Dio fattosi Bambino per amore nostro e ci chiede di rispondere con altrettanto amore e accoglienza.

Celebrare il Natale diventi allora per ciascun battezzato:



- la conferma e la riscoperta continue della bellezza della nostra fede in Dio che per amor nostro si è fatto uomo;

- il richiamo alla semplicità dell'amore: è dono gratuito di Dio al quale siamo chiamati ad aprirci col cuore e la mente;

- la conferma che c'è un

solo Dio e Salvatore: Gesù Cristo. Prima che dirci qualcosa o di fare miracoli, Gesù ha scelto di farsi accogliere dalla famiglia di Nazareth e da quanti accettano di mettersi in ginocchio in adorazione davanti a Lui!

- l'urgenza di rinnovare costantemente la fede in Lui per diventare molto più e molto meglio testimoni gioiosi del Suo Amore,

- la missione di vivere nella pace e nella fraternità nella chiesa e nella società come realizzazione concreta dell'amore di Dio.

*Signore, vieni ancora a nascere tra di noi: e la tua Luce inonderà la nostra vita della bellezza del tuo Amore. Grazie Signore Gesù!*

**Don Daniele**

## CONVIVENZA GIOVANI

**D**al 9 al 15 novembre gli adolescenti delle annate 2001 e 2002 si sono uniti per iniziare il percorso del Biennio della Fede con una convivenza nella casa di Madonna dell'Uva Secca.

È stata una settimana intensa nella quale i ragazzi hanno potuto conoscersi meglio tra annate differenti e rafforzare le loro amicizie in previsione del percorso *Alpha Youth* che li terrà impegnati fino

ad aprile con due incontri al mese ogni 15 giorni (il primo è stato proprio a metà della settimana di convivenza).

Non solo in previsione, ma anche grazie al percorso di incontri *Alpha* che dà loro l'occasione di parlare di fede, di condividere dubbi e incertezze, di porre e porsi domande, di scoprire – insomma – insieme la Vita.



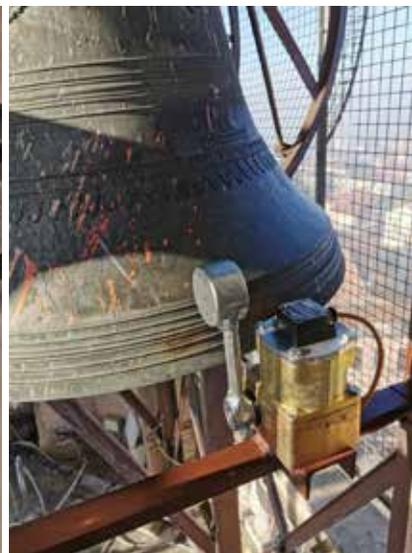
## Novità sulla cima del campanile: NUOVO CARILLON

**J**l nostro campanile è stato arricchito di un nuovo sistema di suono. Oltre al sistema veronese – uno dei più belli esistenti! –, con il quale i suonatori tenendo la campana ferma all'insù, eseguono la chiamata del maestro facendola scendere suonando singole note, si è aggiunto anche il sistema a Carillon.

Ogni campana (nel nostro caso 6) è fornita di un battente comandato elettricamente e che permette di eseguire melodie programmate, come per esempio, *Tu scendi dalle stelle*, *Ave Maria*, ecc.

Verrà inaugurato la notte di Natale con *Tu scendi dalle stelle* e qualche altra melodia natalizia.

Si ringrazia la famiglia, che a memoria di un proprio defunto, ha voluto farne dono alla nostra comunità.



## TRADIZIONALE MOSTRA DEL LIBRO

Nelle giornate di venerdì 6, sabato 7 e domenica 8 il Circolo Noi – APS ha organizzato la consueta mostra del libro. Anche quest'anno ha ottenuto una buona partecipazione di pubblico, grazie alla collaborazione con la coop. Charta, che gestisce la Biblioteca comunale e con

la Banda che ha riempito il teatro di S. Martino domenica pomeriggio con il concerto di Natale.

Il Circolo ha inaugurato la mostra offrendo un rinfresco e una serata con un relatore d'eccezione, Paolo Gulisano ([www.paologulisano.com](http://www.paologulisano.com)). L'autore, che è tra i massimi esperti di Tolkien in Italia e prolifico scrittore su Lewis, Chesterton e sulla letteratura cristiana inglese ed è il fondatore della società chestertoniana italiana, ha parlato del "cristianesimo all'epoca di Tolkien". Un viaggio nella storia dei cristiani di fine '800 e di un contesto in cui, dopo la conversione del santo card. Newman, dei giovani sognatori e professori di Oxford come Tolkien, rispolverarono l'epica e il mito per scrivere una nuova forma di annuncio del Vangelo nelle pagine de *Lo Hobbit*, *Il Signore degli Anelli*, *Le Cronache di Narnia*.



Sabato 7, il pomeriggio è stato caratterizzato dalla lettura animata per ragazzi e dalla proiezione del film *Il piccolo principe*, per arrivare a sera con la presentazione dei libri del divulgatore storico Italo Martinelli. L'autore ha condotto i presenti in un

viaggio indietro nei secoli, fino agli albori della civiltà contadina veronese nel periodo successivo alla caduta dell'Impero Romano, descrivendo la vita e le credenze in cui si è inserito l'annuncio cristiano attraverso la costruzione delle prime pievi, come quella di San Lorenzo.

Domenica 8, la ricca giornata conclusiva è stata molto frequentata anche grazie alla presenza dei banchetti in piazza, iniziativa promossa dalla Proloco. Nel pomeriggio si è ripetuta la lettura animata per i bambini, promossa dalle bibliotecarie e alle 17 il tradizionale concerto di Natale con il corpo bandistico S. Cecilia.

Alle 19, con l'accensione delle luminarie in piazza, si è chiusa la mostra del libro e i tanti volontari che, attraverso questa iniziativa, ricordano a tutti l'importanza della buona lettura, hanno concluso con soddisfazione il loro servizio.





## Intervista a **ROMEO MIGLIORANZI**

**volontario della Ronda della Carità**

### **Presentati**

Mi chiamo Romeo Miglioranzi, ho 72 anni. Da otto opero come volontario nell'Associazione Ronda della Carità.

### **Come sei entrato a far parte dell'Associazione?**

Il figlio di un mio amico faceva il volontario alla Ronda. Incuriosito, venni a contatto con l'Associazione e mi misi a disposizione.

### **Quale servizio svolgi?**

Presto servizio notturno una volta alla settimana, precisamente il mercoledì, dalle 19.30 fino a mezzanotte. Nel pomeriggio mi dedico alla raccolta di alimenti messi a disposizione da scuole, negozi, ristoranti, pizzerie, supermercati...

### **Come si svolge in particolare l'attività dei volontari?**

I volontari escono dalla sede in via Garbini (zona Fiera) con tre furgoni dirigendosi in tre zone della città e raggiungendo i senzatetto per portar loro cibo, bevande calde, indumenti e biancheria pulita, coperte.

### **Chi sono i vostri assistiti?**

Attualmente assistiamo circa un centinaio di persone, per la maggior parte extracomunitari, ma anche persone del luogo ridotte sulla strada per problemi di droga, alcol, separazioni matrimoniali e, qualcuno, per libera scelta.

### **Dove incontrate i senzatetto?**

I senzatetto vivono prevalentemente in ripari di fortuna. La Ronda della Carità gestisce una sala in Borgo Ve-

nezia dove distribuisce i pasti. Lì, gli assistiti possono consumare un pasto caldo in tranquillità e, nei mesi invernali, sfuggire un po' al freddo della notte.

### **Come vi accolgono i senzatetto?**

La maggior parte ci accoglie con gratitudine. A volte qualcuno ci crea dei problemi, soprattutto se in preda all'alcol, e facciamo fatica a riportarlo a condizioni ragionevoli.

### **Chi sono i volontari?**

Sono prevalentemente giovani, studenti e lavoratori, e anche pensionati. Fanno servizio anche persone che hanno leggeri debiti con la giustizia e riescono così a diminuire o addirittura a cancellare le pene da scontare.

Invitiamo caldamente persone disposte a dedicare una parte del loro tempo libero a questo servizio.

### **Trovi soddisfazione in questo servizio?**

Sono soddisfatto e gratificato da questo lavoro e continuerò a svolgerlo...

Voglio condividere con voi la frase di papa Giovanni XXIII: "Non conta nella vita fare cose grandi o piccole, vistose o insignificanti, ma soltanto conta l'amore con cui esse si effettuano".

*Approfitto per ringraziare la comunità di Povegliano per le coperte e gli indumenti che dona alla nostra Associazione.*



## **Tenda del giocattolo e indumenti**

*Domenica 8 dicembre, in piazza si è svolta la raccolta di giocattoli, indumenti per bambini e cancelleria. Era presente Santa Lucia. Sono stati raccolti una ventina di scatoloni di indumenti e una cinquantina di scatoloni di giocattoli.*

*Quanto raccolto è stato distribuito fra i bisognosi residenti a Povegliano, il Centro Aiuto Vita di Villafranca e il Centro Servizi Volontariato di Verona. Si ringraziano la comunità per la generosità e i ragazzi del 2005 con i loro animatori che hanno offerto un prezioso aiuto.*



# GENNAIO

1	Mer.	<b>Maria Madre di Dio</b> S. Messe: 9.30 - 11.00 - 18.00 53ª Giornata della Pace
2	Gio.	2-5 Campo invernale degli adolescenti a Napoli e dintorni
6	Lun.	<b>Epifania del Signore</b> - Giornata dell'infanzia Missionaria Film e Premiazione Concorso dei Presepi - falò alla Madonna dell'Uva Secca
9	Gio.	20.45 genitori dei ragazzi 1ª e 2ª media (cresimandi)
10	Ven.	16.30 Ministri Straordinari dell' Eucarestia 20.30 Conferenza e formazione a San Zeno (Salesiani)
12	Dom.	<b>Battesimo del Signore</b> 9.30 Messa con i genitori e i bambini di 5ª elementare
16	Gio.	20.45: <b>Inizio del Corso di preparazione al Matrimonio cristiano</b>
17	Ven.	Giornata del dialogo ebraico cristiano
18	Sab.	18-25/01: Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 18.00 Messa con i ragazzi di 1ª e 2ª media
19	Dom.	<b>II T.O.</b> - Giornalino parrocchiale <i>La Sorgente</i> 9.30 Messa con genitori e bambini di 4ª elementare
25	Sab.	18.00 Messa con Adoloscanti
26	Dom.	<b>III T.O.</b> - 67ª Giornata dei malati di lebbra 9.30 Messa con genitori e bambini di 3ª elementare
27	Lun.	Giorno della Memoria delle vittime dell' olocausto
29	Mer.	20.45 Inizio del corso di preparazione al Battesimo dei figli
31	Ven.	20.30 Veglia ecumenica a Tormine



*Tanti auguri  
di un felice Natale  
e Anno Nuovo*

*don Daniele  
don Giovanni  
Consiglio Pastorale  
Parrocchiale*

## PROPOSTE

### Prossimo corso di preparazione al Battesimo dei figli 2019-2020

Per i genitori cristiani i figli sono un dono di Dio. Chiedere di battezzare i figli è riconoscere che la vita diventa buona e santa attraverso il dono dello Spirito Santo e che il nostro impegno a vivere secondo il Vangelo di Gesù nella comunità cristiana e nel mondo. Fin dal momento della "dolce attesa" della nascita è meglio prepararsi al Battesimo del figlio iscrivendosi al corso in canonica.

**Inizio del prossimo corso: mercoledì 29 gennaio**

**Corso per fidanzati** che desiderano prepararsi alla celebrazione del Sacramento del Matrimonio: inizio del corso **giovedì 16 gennaio 2020**. Informazioni e iscrizioni fin d'ora in canonica. Ultimi posti.

**Celebrazione del Sacramento del Perdono** in Chiesa: sabato dalle 16 alle 18 e su richiesta ai sacerdoti.

### Cercasi volontari per ogni ambito della parrocchia:

catechesi, liturgia, carità, cultura, gruppi parrocchiali, pulizie, animazione musicale, canto... per informazioni rivolgersi ai sacerdoti.

### Estate Giovani Vicariale

15-23 agosto: Pellerginaggio a Santiago per giovani dai 18 ai 30 anni. Iscrizioni entro gennaio.

### Tour Capitali Baltiche

dal 12 al 18 Giugno 2020  
VILNIUS – RUNDALĒ – RĪGA –  
PARNŪ - TALLIN

Informazioni e iscrizioni  
entro dicembre in canonica



## SCUOLA DELL'INFANZIA «Mons. Pietro Bressan» OPEN DAY

**Domenica 19 Gennaio**  
dalle 9,30 alle 11,30

**Laboratori per bambini e  
ISCRIZIONI APERTE**

CUCINA  
INTERNA

AMPIO  
GIARDINO  
CON PARCO  
GIOCHI

PROGETTI  
EDUCATIVI

AMBIENTE  
FUNZIONALE

PERSONALE  
QUALIFICATO

SERVIZI  
ALLE FAMIGLIE  
ANTICIPO  
POSTICIPO  
GREST ESTIVO

**Vi aspettiamo!!!**

Scuola dell'Infanzia



Per informazioni telefonare al numero **045.7971282**  
o scrivere a: **maternabressan@gmail.com**

## UN ANNO... "PRODUTTIVO"!

L'anno che sta per finire è stato uno dei più proficui nella storia nella storia del nostro gemellaggio. Notizia importante della Primavera scorsa è stata l'elezione del coordinatore del Comitato di Hermandad La Concepción (Ecuador) sig. Marcelo Acosta a Presidente della Junta Parroquial (Sindaco). Marcelo si è fin dall'inizio impegnato nel progetto Hermandad per le finalità di amicizia e solidarietà alle quali aspirava; questa sua elezione non farà che facilitare e migliorare i già ottimi rapporti che abbiamo con l'amministrazione locale.

Senza dimenticare lo scopo primario di questa amicizia con la comunità di La Concepción Ecuador (2450 abitanti), ossia l'intercambio culturale in particolare fra i ragazzi delle scuole elementari, i Progetti di solidarietà avviati con titubanza un paio d'anni fa, quest'anno hanno decollato! Sotto l'attenta guida di agronomi locali, è proseguito l'impianto di agrumenti (1920 alberelli!), di piantagioni di caffè e di estese coltivazioni di ortaggi nel tentativo di introdurre nuove coltivazioni che possono migliorare il reddito familiare. Nel mese di Novembre è stato presentato un nuovo Progetto con aspetti culturali importanti. Per sei mesi le professoresse Barbarita Lara e Olga Maldonado hanno percorso le bianche e sconesse stradine della valle visitando tutte le sedici piccole frazioni del comune per intervistare anziani, uomini e donne e farsi raccontare come in passato venivano usate piante ed erbe locali per curare le infermità.

Domenica 17 novembre, all'interno di una grande festa iniziata con la celebrazione di una bellissima e partecipata Messa Afro, è stata presentata l'importante ricerca della quale si avrà anche una pubblicazione che sarà sicuramente utile ed interessante! possiamo quindi dichiarare avviato il progetto "**Plantas Medicinales**" (piante medicinali).



Questo nuovo lavoro prevede la coltivazione delle erbe medicinali, l'essiccazione, il confezionamento e la vendita con le relative indicazioni d'uso. Nei prossimi mesi inoltre, utilizzando parte di quanto prodotto nelle circa 120 coltivazioni avviate nella valle, inizierà

la produzione di "**aceites esenciales**", cioè oli essenziali. La *Hermandad Povegliano* partecipa economicamente a tutte queste attività, cosa resa possibile grazie a quanti in questi anni hanno creduto nelle finalità del gemellaggio, sostenendo le nostre iniziative con contributi personali o tramite il 5 per mille. Se quel poco che facciamo può aiutare i nostri amici di La Concepción a rimanere nella loro terra senza dover migrare in cerca di lavoro, pensiamo sia cosa buona! Approfittiamo dell'occasione per augurare, anche a nome degli abitanti di La Concepción,

**Buon Natale e felice anno nuovo!**





La musica della nostra vita

## “A proposito di Davis”

di Joel ed Ethan Coen, 2013

New York, 1961. Llewyn Davis è un cantante folk del Greenwich Village, squattrinato e in cerca della grande occasione. Negli ultimi

tempi le sue ristrettezze economiche si fanno sentire più forti, così decide di puntare tutto su un incontro con un potente produttore discografico di Chicago.

Questa è una storia sull'immobilità di una vita che si trascina sempre uguale a se stessa, priva di vere opportunità di cambiamento o di successo. Sia nei riguardi della musica, ma anche e soprattutto in quelli dell'ambito privato. Nessuna relazione interpersonale risulta soddisfacente o forte abbastanza da portare conforto, solidarietà. Ogni personaggio sembra avvolto da una bolla che lo isola da tutti gli altri e lo rende costantemente solo. Il protagonista è un uomo povero, silenzioso e per certi versi irritante, per il quale non è sempre facile provare empatia. Si intravede il suo lato amorevole e umano grazie al rapporto di amore-odio con il gatto che si ritrova a dover accudire e proteggere per gran parte della storia, ma nonostante ciò non si fa amare dai suoi simili. Non è responsabile nelle relazioni con le donne e nel lavoro, pensa di meritare un grande successo come cantante che non si adatterà mai alla massa e alla musica commerciale, ma allo stesso tempo non ci crede veramente per dimostrare di essere “quello giusto”.

Una volta incontrato il produttore discografico, il bruciante fallimento lo porta a riconsiderare la carriera militare che aveva già sperimentato anni prima, ma anche questo progetto fallisce. È come se qualsiasi cosa Llewyn tenti, non sia abbastanza. Il fallimento ormai sta cominciando a distruggerlo davvero, si sente perduto e senza un piano di riserva. Sarà quindi vero che non basta mai solo il talento per sfondare, ma che servono anche fortuna, conoscenze e tenacia a livelli inverosimili? Quando dobbiamo accettare la sconfitta e adattarci a vivere una vita che non era quella che desideravamo davvero?

Llewyn non è molto legato alla famiglia, è solitario e con una personalità non facile da comprendere ed apprezzare. Il suo scudo protettivo nei confronti delle emozioni scompare solo quando si esibisce e solo in quei momenti possiamo quasi toccare con mano la sua

sofferenza, il desiderio di essere felice, la malinconia di uno stile, il folk, che gli si addice e diventa anche stile di vita. Nonostante ciò, Davis percepisce una mancanza affettiva. Insomma, siamo posti davanti alla dura realtà delle cose: le persone sono contraddittorie, affermano una cosa e poi agiscono nel modo contrario, amano e odiano simultaneamente e vogliono cambiare la situazione senza però impegnarsi davvero.

La musica in questo film è la protagonista indiscussa; gli intermezzi musicali sospendono la trama per pochi minuti e lo avvolgono in un malinconico torpore che porta a riflettere sulla sorte dei personaggi. La musica qui è esplicativa, racconta gli stati d'animo e individua i punti chiave della trama, sottoponendoli all'attenzione di chi guarda. La sensazione di tranquillità ed armonia del folk contrasta con i turbamenti emotivi e le contraddizioni dei personaggi, i quali tuttavia lo ricercano e lo coltivano come rimedio per le loro ansie, con la speranza che possa redimerli dagli errori del passato. Per questo il sogno di una carriera in questo campo, fatto di armonia e accordi, purezza melodica e semplicità, così lontano dalla vita vera, li affascina e li riappacifica con se stessi.

Questo film dà un pugno allo stomaco e poi ti permette improvvisamente di riprendere a respirare, grazie alla colonna sonora emozionante. La musica è l'unica bellezza e salvezza del mondo, l'umanità è come un cane che si morde la coda e non riesce a superare l'ostacolo nel quale si ritrova. Un gatto dispettoso di nome Ulisse, come un inusuale narratore della storia, ci accompagna nella vita di Llewyn e delle persone che incontra. Dopo un incredibile viaggio Ulisse torna dalla sua padrona, ma le persone dove possono tornare, se non nel caos delle loro esistenze?

*Beatrice Castioni*



# Considerazioni economiche e morali sulla **FLAT TAX**

Uno dei temi di discussione più accesi e noti riguarda le tasse: problema spinoso anche perché difficilmente si viene a considerare, da parte del cittadino medio, il nesso che c'è tra l'esborso immediato dato dalla tassazione e il beneficio futuro che se ne può ricavare.

Infatti ognuno sa che per vivere si ha bisogno di aiuti specifici e concreti sui quali si basano la società ed il benessere collettivo: la scuola, la salute, le comunicazioni e le infrastrutture, il sociale (pensioni, assistenze, ecc.) e così via. Cose che hanno un costo e che sono appannaggio dello Stato e che difficilmente ogni cittadino sarebbe in grado di pagare di tasca propria.

Ma su questo tutti, o quasi, sono d'accordo. Il problema nasce su quanto pagare e sulle modalità delle tasse. In Italia, come ovunque, le più importanti (semplificando) sono: dirette ed indirette. Ossia quelle sul reddito (ad es. Irpef e similari) e sui beni e servizi (ad es. Iva). La tassazione diretta si basa sulla progressività (chi guadagna di più paga di più: concetto ribadito dall'art. 53 della Costituzione), mentre quella indiretta è uguale per tutti.

Ora ed a causa di tante situazioni passate e presenti in Italia, lo Stato (in senso ampio) spende di più di quanto incassa e si pone così il problema di come recuperare il deficit che si crea. Lo Stato sociale costa (si ricordi che quest'anno ricorre il 40° anniversario della sanità per tutti!), con i suoi servizi. E tutto ciò ha come entrate le tasse in generale. Così ad ogni aumento della spesa pubblica si è pensato semplicemente di aumentare le imposte con tanti nuovi problemi: evasione fiscale (in Italia è altissima!!!!), diminuzione di investimenti e così via; e oggi esse in Italia sono molto alte e non sempre i servizi che si ricevono sono all'altezza.

Tutte cose giuste, ma in cui i rimedi vanno visti in un'ottica di giustizia sociale complessiva.

Ora da qualche tempo alcuni economisti e politici hanno pensato, per ridurre l'evasione e rilanciare gli investimenti, di non puntare più sulla progressività delle tasse, ma di determinarne una uguale per tutti chiamata in inglese flat tax (tassa piatta), piuttosto bassa, e che si basa sul principio che così non si avrebbe più interesse ad evadere. Ipotesi interessante: peccato che storicamente quasi nessun Stato l'abbia applicata (di fatto solo alcuni "paradisi fiscali" ed alcune nazioni ex Urss) e di questi molti l'abbiano poi modificata in senso progressivo perché economicamente insostenibile.

Quali i pro e i contro della flat tax? Riassumendo, per i pro diminuirebbe la pressione fiscale generando un



maggior potere d'acquisto con l'utilizzo per maggiori investimenti e maggiore competitività, oltre ad una generale semplificazione; per i contro la minore pressione fiscale si tradurrebbe in un minor gettito (meno entrate) e costi aggiuntivi per lo Stato, con molti dubbi sulla lotta all'evasione; si agevolerebbero solo i più ricchi e verrebbe meno il senso di equità.

I pro sono tutti da provare, mentre i contro dovrebbero dare risposte al malessere odierno che c'è.

Un dato è certo: l'Italia ha comunque bisogno di una revisione seria della fiscalità per un reale bene comune e non di favoritismi/egoismi di parte o elettorali. Molti studi economici, poi, considerano la flat tax come una ipotesi, e non la migliore, di risoluzione del problema, visto l'aumento di servizi che ogni cittadino vorrebbe e che non riuscirebbe a pagare senza un servizio pubblico.

Concludendo, si può dire che le proposte facili possono essere ingannevoli e non risolventi situazioni concrete; ma occorre anche che Politica ed Economia s'impegnino a modificare in senso democratico e sociale una situazione che non aiuta più nessuno.

*Riccardo Milano*

## L'olio di ricino

**S**i può provare una grande gioia per una pianta? E, parimenti, si può piangere per la stessa pianta? Sì, seconda le Sacre Scritture.

Nel libro di Giona, infatti, leggiamo proprio questo strano comportamento del profeta nei confronti della pianta di ricino: "allora il Signore Dio fece crescere una pianta di ricino sopra la testa di Giona per fare ombra alla sua testa e liberarlo dal male. Giona provò una grande gioia per quel ricino" (Giona 4,6).

La pianta di ricino a sua volta vive una contraddizione botanica: è considerata una pianta velenosa, ma è coltivata per estrarre olio dai suoi semi. La pianta, annuale o perenne, può raggiungere una altezza di 3 metri circa. Dopo la spremitura, con le sue parti di scarto si ottengono dei pannelli, che risultano tossici per la presenza di ricina e ricinina, ma sono ancora molto ricchi e vengono impiegati come concime organico naturale. Se si provasse a far bollire il seme in acqua si potrebbe raccogliere l'olio che galleggia in superficie.

### Efficace antibatterico

L'olio, altamente stabile e non essiccativo, ha proprietà naturali plastificanti, emollienti e lubrificanti. L'idrogenazione parziale o totale dell'olio permette di ottenere delle cere utili anche per i cosmetici, nutre e dona lucentezza a ciglia e capelli, può essere usato come impacco prima del lavaggio. Rinforza i capelli, purifica il cuoio capelluto riequilibrando anche la produzione di sebo. L'olio di ricino costituisce un alleato naturale in diversi ambiti. Il più noto e classico è come lassativo naturale per trattare la stipsi. Per il suo sapore sgradevole si consiglia di mescolarlo a bevande gradite, ma ha un'azione rapida. Ha proprietà antinfiammatorie, per cui è usato come coadiuvante nel trattamento dell'artrite. In quest'ultimo caso il trattamento è topico, cioè applicato sulla pelle come impacco, magari con panni caldi. È utile per rafforzare le unghie anche in presenza di onicomicosi (infezione micotica delle unghie). All'olio di ricino si riconoscono anche proprietà antibatteriche per la pelle contro acne, micosi o dermatiti.



## Il rosmarino

**N**ome popolare veronese: **Sgulmarin**.

**Luogo di raccolta:** la pianta cresce allo stato spontaneo nelle zone costiere e in centro Italia. Al centro nord è coltivato negli orti o in vaso.

**Descrizione:** è un arbusto sempreverde con tronco legnoso e foglie sempre verdi sottili e lanceolate.

I fiori sono raggruppati in spighe terminali e hanno colore azzurro. **Parti usate:** si utilizzano le foglie sia fresche che essiccate. **Proprietà:** le sue proprietà sono toniche per il sistema nervoso. Il rosmarino è stimolante e dà vigore in caso di esaurimento fisico.

### L'infuso

Mettere 20 grammi di foglie in un litro di acqua bollente per 10 minuti. Bere una tazza al mattino come tonico generale.

### La tintura vinosa di rosmarino

Mettere nel vino bianco 20 grammi di foglie per 10 giorni. Agitare ogni giorno. Berne un bicchierino al mattino e uno a mezzogiorno prima dei pasti come carborante. Il prete da Sprea lo consigliava per tonificare il cuore.

### Il bagno al rosmarino per la depressione

Mettere 100 grammi di rosmarino secco in un sacchetto di stoffa, aggiungendo dell'acqua calda nella vasca da bagno. Rimanere immersi almeno 10 minuti. Massaggiare la colonna vertebrale con il sacchetto che contiene il rosmarino.



*Tra gli uomini di ieri e quelli di oggi?*

*Gli uomini di ieri erano colti sul serio.*

*Gli uomini di oggi son colti sul fatto.*

*Tra l'ottimista e il pessimista?*

*L'ottimista vede la lettera "O" come la prima lettera di "opportunità".*

*Il pessimista la vede come l'ultima di "fallimento".*



## Rinati in Cristo

RICCARDO D'Auria  
ANNA Puggia  
AURORA Bovo  
MATTEO L'Abbate  
MASSIMO Residori  
VITTORIO DANTE Sodano  
GIUSEPPE Arcamone



## Vivono nel Signore

BONETTI Igino	di anni 98
BRASAOLA Ada	di anni 97
RONCA Igino	di anni 93
RIGO Lina	di anni 87
CALIARI Gabriella	di anni 69
CERAICO Ivano	di anni 70

# Consiglio Pastorale Parrocchiale

## SINTESI DEL VERBALE (LUNEDÌ 9 DICEMBRE 2019)

### 1. Massimo Caldana ha presentato il suo percorso diaconale.

Il diacono è un testimone dell'amore di Cristo. Il suo compito è il servizio, materiale e spirituale ai più poveri. Deve essere persona stimata e matura. La mia storia è nata negli anni con varie esperienze spirituali vissute e accompagnate, nella meditazione della parola di Dio. Il primo approccio importante del discernimento avvenne con i conventuali a Spello. Ho ricevuto una base solida dalla famiglia, oltre che dalla parrocchia. La formazione in scienze religiose mi ha aiutato nel cammino di fede e nella ricerca vocazionale che mi ha portato sulla strada del diaconato permanente. Sabato e domenica 8-9 febbraio sarà presentato il diaconato permanente a tutta la comunità che sarà invitata alla preghiera e a farsi presente numerosa all'ordinazione in Cattedrale sabato 7 marzo, alle ore 16.

### 2. Introduzione sul sacramento del Battesimo. Incontro con l'equipe del Battesimo.

Don Daniele sottolinea il fatto che il contesto sociale ed ecclesiale è in rapida trasformazione e quindi anche la proposta deve essere adeguata ai tempi. L'equipe, composta da Luca e Giovanna, Stefano e Luisa, presenta il percorso per il sacramento del Battesimo dei figli che attualmente viene proposto in parrocchia. Sono 5 gli incontri, durante i quali si cerca di motivare le coppie nella scelta consapevole della fede cristiana per sé e per i figli. Nel primo incontro, in parrocchia, si presenta il corso.

Il secondo, il terzo e il quarto incontro, incentrati sull'importanza della fede e della preghiera, avvengono in famiglia, con video e dialoghi che favoriscono l'interazione dei partecipanti nel piccolo gruppo. Nel quarto incontro attraverso la dinamica laboratoriale, si presenta la celebrazione della messa. Il quinto incontro avviene in chiesa, con la presenza anche dei padrini, per la presentazione laboratoriale del rito del battesimo.

Puntiamo molto sulla preghiera e sull'invocazione allo Spirito Santo. Terminato il percorso vengono proposte le attività che ci sono in parrocchia. Sarebbe bello coordinare questo servizio all'interno dell'Unità Pastorale. In prossimità del Battesimo, il parroco visita le singole famiglie dei battezzandi. Il team propone al CPP di estendere l'invito al laboratorio del Battesimo a tutti i formatori della parrocchia.

### 3. Resoconto della Festa di San Martino. Pranzo per l'Ass. Fratelli Corrà, pranzo della Solidarietà,

### ritiro del 1° dicembre, mostra del libro, fine percorso Alpha, proposta per Avvento.

a) Al pranzo della solidarietà di lunedì 11 novembre hanno partecipato 50 persone. Don Piergiorgio Soardo e Maria Spaziani hanno presentato la vita dei fratelli Corrà, morti nel campo di concentramento, dopo aver vissuto una vita laicale robusta e tesa alla santità. All'Associazione sono stati consegnate le offerte del pranzo: 475 euro. Nel pomeriggio c'è stata una buona partecipazione al film per ragazzi, e la Messa delle 19 ha visto tra i numerosi partecipanti, la presenza delle famiglie che hanno iscritto per la prima volta i loro figli al catechismo. La processione successiva alla messa è andata bene e il rinfresco fatto dentro il NOI è stato ritenuto migliore perché al caldo la gente rimane presente più a lungo.

Al pranzo della Fraternità, a cui hanno aderito poche famiglie, anche per il forfait non giustificato di 4 famiglie, verrà invitata il prossimo anno una annata di adolescenti a fare servizio ai tavoli.

b) Ritiro del 1° dicembre. Poche le persone presenti, anche se è stato fruttuoso per chi vi ha partecipato. La proposta del ritiro parrocchiale per la prima domenica di quaresima, primo marzo, è la seguente: partecipazione alla messa delle 9.30 e, a seguire, presso il centro della Madonna dell'Uva Secca, il ritiro con la possibilità di fermarsi per il pranzo (offerta libera), previa prenotazione e con il servizio di baby sitter.

c) Mostra del libro. Buoni risultati. Sono piaciute le conferenze anche se la partecipazione è stata molto scarsa. La cultura della lettura è in declino, ma è bene proseguire nelle proposte. Bella la sorpresa dell'interesse per giochi in scatola. Bella pure la festa dell'Immacolata con tante iniziative in piazza da parte della parrocchia e del Comune. Finalmente si è vissuta la piazza del paese dal mattino alla sera.

d) Percorsi Alpha e Parenting. Bene il corso. Si chiede la possibilità di predisporre qualche altro ambiente più adatto a dinamiche di gruppo. Si chiede anche la disponibilità degli spazi del NOI per proporre il corso Mariage. Il parenting è stato un percorso magnifico, spendibile e interessante.

e) Calendario pastorale. Attività dell'Avvento (Confessioni, Celebrazioni, Cresime (14,15, dicembre), rassegna dei presepi, campi ragazzi. Confessioni. Campi invernali per 2ª media, 5ª elementare e 1ª media, campo adolescenti a Napoli.

f) Varie ed eventuali. Per la Quaresima verrà proposta la Via Crucis animata.